

Comune, il Pd prova a blindare il Piuss

Ma dal vertice con i parlamentari solo dichiarazioni d'intenti. Il caos resta

■ A pagina 3

Piuss, il quadro resta complicatissimo Dal vertice solo una fumata grigia

Dichiarazione d'intenti unanime per andare avanti, ma i rischi ci sono

PIUSS, fumata grigia. L'atteso chiarimento ieri pomeriggio tra il Comune e il Pd (che nei giorni scorsi, con una serie di duri interventi aveva chiesto al primo cittadino che non si perdesse l'opportunità data dai progetti Piuss) si è concluso con una mera dichiarazione di intenti. «Ognuno farà la sua parte - si legge in una nota -, in ogni sede, per provare a portare avanti i progetti, con particolare attenzione a quelli relativi all'ex caserma Lorenzini e all'ex Manifattura. Dalla riunione è emersa la volontà unanime di non perdere l'opportunità di usufruire di cospicui finanziamenti per un'importante trasformazione di una parte del centro storico. L'intenzione infatti resta quella di portare avanti i progetti di riqualificazione della città, effettuate le opportune verifiche affinché tutto si svolga nella piena regolarità e trasparenza». Nulla di più. A riprova che la questione è tutt'altro che definita e semplice. I problemi sono consistenti, il rischio di non arrivare a una conclusione positiva ancora sul tavolo. Al vertice a Palazzo Orsetti, una sorta di chiarimento dopo lo scontro frontale di questi giorni, hanno partecipato il sindaco **Tambellini**, l'assessore all'Urbanistica Mammini, l'onorevole Mariani, il senatore Marcucci, il consigliere regionale Remaschi, il segretario comunale del Pd Bambini e il capogruppo del Pd in Comune Bat-

tistini.

MA LE acque, in casa Pd, restano agitate, al di là delle note ufficiali. A tornare all'attacco è Patrizio Andreuccetti, segretario territoriale, che sferra un'altra bordata contro l'amministrazione Tambellini. «Mi auguro davvero che sul Piuss si faccia una vera retromarcia, - scrive - e non soltanto un salto indietro a metà. Rinunciare ai finanziamenti sarebbe un grave danno per la città, una eventualità che non va presa nemmeno in considerazione. Come Pd territoriale ci mettiamo a piena disposizione del Comune». La vicenda Piuss intanto approda anche in Consiglio regionale attraverso una interrogazione urgente del consigliere regionale dell'Udc, Giuseppe Del Carlo. Nell'interrogazione Del Carlo, chiede al governatore Rossi se corrisponde al vero che l'amministrazione comunale vuole revocare i progetti Piuss e chiederne la rivisitazione alla Regione per non perdere i finanziamenti e quali iniziative urgenti intende adottare la giunta regionale per evitare il blocco e la revoca dei progetti Piuss. «Questa vicenda - conclude Del Carlo - dimostra ancora una volta come l'amministrazione comunale sia rimasta immobile e nella più totale confusione. Il sindaco e la giunta, resisi conto dei notevoli ritardi accumulati, cer-

cano di correre ai ripari chiedendo alla Regione la rivisitazione dei progetti per non perdere i finanziamenti. C'è da chiedersi, fra l'altro perché lo facciano solo ora, a due anni dal loro insediamento».

CRITICO e preoccupato per la situazione anche Luca Leone di Impegno Comune - Scelta Civica che chiede che il dibattito non rimanga confinato all'interno del Pd e che il Consiglio sia informato. «In questo quadro di incertezza - dichiara - non si può certo trascurare l'impegno concreto del Comune stesso relativamente alla quota di cofinan-

ziamento degli interventi, con la stipula del mutuo flessibile per 16 milioni di euro». Nel frattempo cala il sipario sul progetto di piazzale Verdi. La giunta ha approvato la delibera che sancisce il recesso definitivo dal contratto di appalto con il Consorzio cooperative costruzioni per la realizzazione dell'intervento del "Nuovo anfiteatro". Ecco il via libera definitivo alla risistemazione della parte di piazzale Verdi nei pressi la biglietteria Vaibus. La piazza sarà nuovamente utilizzata come capolinea del trasporto pubblico fino a quando esso verrà trasferito definitivamente alla stazione. In piazzale Boccherini e in piazzale Verdi, saranno recuperati alcuni stalli per la sosta delle auto e ripristinata la fermata dei bus turistici. I tempi? L'amministrazione conta di realizzare il tutto nel mi-



Peso: 1-8%,3-64%

nor tempo possibile, ma non azzarda ipotesi, rinviando a un secondo momento gli interventi per il recupero della piazza.

Fabrizio Vincenti

LE PROSPETTIVE

Resta concreta la possibilità che buona parte del piano possa andare in fumo

LA FRENATA

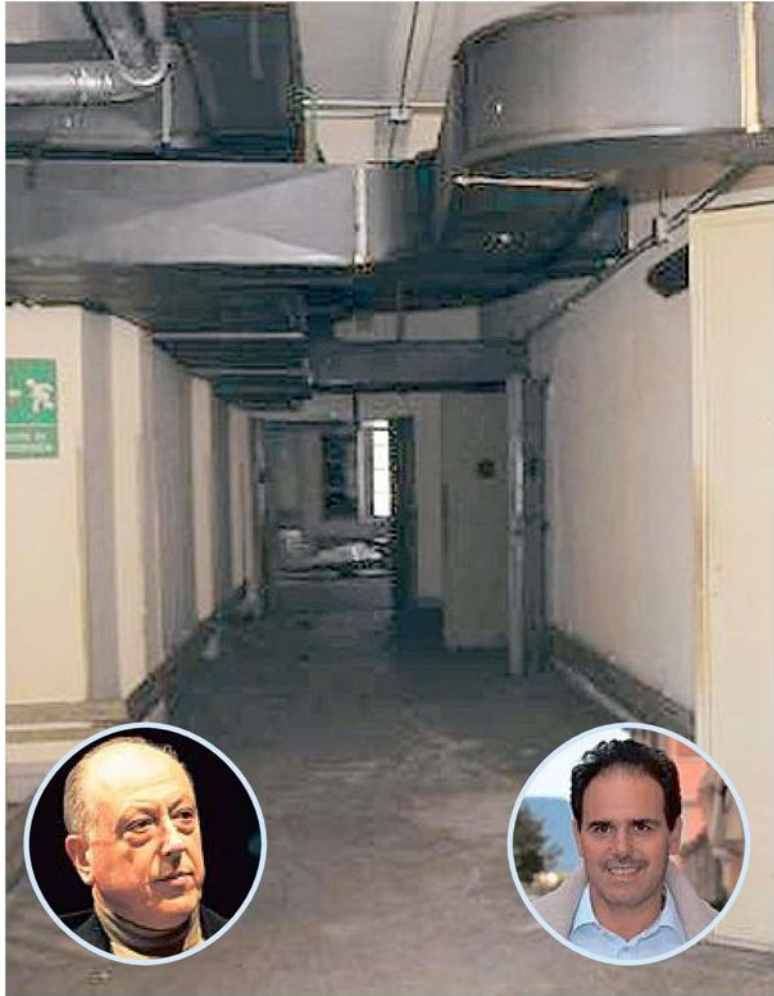
GLI ALTI LIVELLI DEL PD INSORGONO E SI CERCA UNA MEDIAZIONE

DEL CARLO

Intanto il consigliere dell'Udc presenta un'interrogazione urgente alla Regione

VOGLIA DI STOP

LUNEDÌ LA RIUNIONE CHOC: SI ANNUNCIA L'ADDIO ALLA RIQUALIFICAZIONE



ROMPICAPO La partita per non perdere venti milioni di euro di finanziamento dalla Regione è piena di tensioni. Nelle foto un interno dell'ex Manifattura, il sindaco Tambellini e il senatore Marcucci



Peso: 1-8%,3-64%